

RELAZIONE TECNICA

Progetto o descrizione tecnica degli impianti contenente i seguenti dati:

1. Schede di sicurezza per ogni materia prima o materia ausiliaria impiegata nella fasi di cui al successivo punto 4;
2. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti oggetto della domanda di autorizzazione;
3. Schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con numero progressivo;
4. Elenco delle fasi individuate (eventuali presenze di centrali termiche o generatori di calore indiretto presenti devono essere descritti come fase a se stante).

Per ogni fase individuata al precedente punto 4 bisognerà indicare:

- 4.1 descrizione della fase ed individuazione degli impianti che la compongono;
- 4.2 descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni di esercizio, sistemi di regolazione e controllo);
- 4.3 durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimana, settimane/anno e se continuo o discontinuo;
- 4.4 tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio di ciascun impianto della fase;
- 4.5 tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto della fase;
- 4.6 tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviato alla fase in un'unità di tempo rappresentativa delle modalità di svolgimento della fase;
- 4.7 tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante dalla fase in un'unità di tempo rappresentativa delle modalità di svolgimento della fase (escluso le emissioni), indicandone la destinazione;
- 4.8 caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri, etc...) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni d'esercizio indicando
 - a) portata in volume (mc/h a 0°C e 0,01Mpa)
 - b) temperatura
 - c) tenore (%v) di O₂ libero nei fumi da combustione;
 - d) concentrazione in mg/mc a 0°C e 0,01Mpa di ogni sostanza o famiglia di sostanze contenuta negli effluenti;

Per i dati richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure su impianti simili (in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (in questo caso esplicitare il procedimento di calcolo o di stima);

4.9 indicare se gli effluenti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati ad altre fasi (in questo caso precisare quali fasi e passare alla descrizione della successiva fase individuata);
- avviati ad impianto o sistema di abbattimento (in questo caso passare al punto 4.10 e successivi);
- avviati direttamente in atmosfera (in questo caso passare al punto 4.12 e successivi);
- specificare se trattasi di emissioni diffuse (in questo caso compilare il paragrafo “emissioni diffuse”).

4.10 IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

A) Caratteristiche della corrente da trattare

- portata in volume (mc/h a 0°C e 0,01Mpa)
- temperatura
- tenore (%v) di O₂ libero nei fumi da combustione;
- concentrazione in mg/mc a 0°C e 0,01Mpa di ogni sostanza o famiglia di sostanze contenuta negli effluenti;

Per i dati richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure su impianti simili (in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (in questo caso esplicitare il procedimento di calcolo o di stima)

B) Caratteristiche dell'impianto di abbattimento

Descrizione e dimensionamento dell'impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso (compreso eventuali combustibili) e in uscita con destinazione, escludendo le emissioni in quanto specificamente richieste al punto 4.12; disegno o schema dell'impianto o sistema di abbattimento descritto;

C) Sistemi di controllo e manutenzione

Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento.

- 4.11 Numero dei punti di emissione associati a ciascun impianto della fase;
- 4.12 Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e dei relativi effluenti; per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:
- a. Altezza rispetto al piano di campagna in m., tenendo conto delle prescrizioni di altre norme in materia (regolamenti comunali e sanitari) e del fatto che il punto di emissione deve risultare almeno 1 metro più elevato rispetto al colmo del tetto e di ogni altro edificio presente nel raggio di 10 metri e più alto del filo più alto delle aperture di locali abitati presenti nel raggio di 50 metri;
 - b. Diametro o sezione allo sbocco;
 - c. La direzione allo sbocco (laddove non possa essere verticale occorre motivarne le ragioni e fornire adeguate informazioni circa l'ottimale dispersione degli inquinanti);
 - d. Eventuali altre fasi i cui effluenti siano smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando la denominazione delle fasi e il loro riferimento numerico;
 - e. Durata e frequenza delle emissioni
 - f. Caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni d'esercizio, indicando:
 - portata in volume dei fumi anidri (mc/h a 0°C e 0,01Mpa)
 - temperatura allo sbocco
 - velocità allo sbocco
 - tenore (%v) di O₂ libero nei fumi da combustione;
 - concentrazione attesa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera in mg/mc a 0°C e 0,01Mpa ;
- Per i dati richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure su impianti simili (in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (in questo caso esplicitare il procedimento di calcolo o di stima);
- 4.13 quadro riassuntivo di tutti i punti di emissione dello stabilimento (comprendente anche quelli già autorizzati o derivanti da attività ad emissione scarsamente rilevante ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.mm.ii., con indicazione dei riferimenti dell'atto autorizzatorio relativo) da compilare direttamente con i modelli Allegati al Decreto Assessoriale 18 Aprile 2001 n. 232 in ogni voce pertinente, in accordo con il numero

progressivo. Per comodità si riporta in allegato il file pdf denominato “Allegati al D.A. 18.4.2001 n. 232”.

IMPIANTI DI COMBUSTIONE

In questa sezione devono essere descritti gli impianti di combustione come definiti all'art. 268 comma 1 lettera ff) del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/06, compresi gli impianti termici civili la cui potenza termica nominale sia $\geq 3\text{MW}$.

Per ogni impianto devono essere forniti i seguenti dati (oltre a quelli richiesti dal punto 1 al punto attinenti alla tipologia dell'impianto in questione):

- 5.1 numero e tipologia di impianti presenti
- 5.2 potenza termica nominale di ciascun focolare installato, espressa in MW
- 5.3 numero di focolari presenti e somma delle potenze termiche nominali installate
- 5.4 tipo di utenza servita e ripartizione fra potenza destinata ad usi tecnologici ed usi civili
- 5.5 tipologia e consumi nominali dei combustibili impiegati in ciascun focolare
- 5.6 tipologia di bruciatori presenti in ciascun focolare e relative performance emissive (espresse in mg/Nmc e mg/kwh, con l'indicazione dell' O₂ libero) con particolare riferimento ai parametri polveri totali, CO, NO_x e SO_x,
- 5.7 sistemi di monitoraggio e di registrazione in continuo installati, laddove previsto

ELABORATI GRAFICI

1. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ed estensione dell'area destinata all'impianto, con specificazione della destinazione urbanistica dell'area su cui è situato lo stabilimento;
2. Elaborati grafici in scala non inferiore a 1:1000 in cui siano evidenziate, oltre allo stabilimento, l'altezza del colmo del tetto, l'altezza di tutti gli ostacoli nel raggio di dieci metri, le costruzioni limitrofe, nel raggio di 50 metri, e la loro altezza: il tutto in rapporto alla quota dello sbocco del punto di emissione;
3. Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio, i sistemi di aspirazione ad esse collegate, le linee di convogliamento, gli impianti di abbattimento e tutti i punti di emissione in atmosfera, contrassegnati da un numero progressivo.

MODULI DA COMPILARE

Dovranno essere compilati e prodotti gli allegati, limitandosi a quelli di pertinenza dell'impianto, pubblicati con il D.A. 232/17 del 18.4.2001 su GURS n. 37 Parte I del 20.7.2001, che vengono acclusi.

RELAZIONE DA ACCLUDERE

Relazione sulle emissioni di sostanze odorigene come previsto dal D.A. 24/09/2008 della Regione Siciliana;

EMISSIONI DIFFUSE

Si intendono per emissioni diffuse gli effluenti definiti dalla lettera d) dell'art. 268 del D.Lgs. 152/06. Per esse la Ditta dovrà presentare documentazione tecnica relativa a quanto segue:

1. Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse ed indicazione delle sostanze che possono essere presenti in tali emissioni. Devono essere altresì fornite adeguate argomentazioni tecniche atte a dimostrare la non convogliabilità di tali emissioni. Qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile, bisogna presentare un progetto nel quale siano descritte le modalità di convogliamento;
2. Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse. Dovrà essere effettuato inoltre un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
3. Stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espressi come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi.

MODELLO DI PIANO DI GESTIONE SOLVENTI

Il presente allegato dovrà essere compilato solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

La scheda dovrà essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste.

DATI DA FORNIRE

Consumo massimo teorico di solvente(t/anno): vedasi art. 268 comma 1 lettera pp);

Consumo di solventi (t/anno): art. 268 comma 1 lettera oo);

Capacità nominale (kg/gg): art. 268 comma 1 lettera nn);

DATI DI INPUT

I1- Solventi organici acquistati ed immessi nel processo:

Deve essere data indicazione della modalità di acquisizione/registrazione/computo di tale dato di input; deve pertanto farsi riferimento a:

- Dati quantitativi indicati nelle fatture di acquisto dei preparati contenenti solventi immessi nel ciclo produttivo nel periodo di riferimento in esame;
- Quantitativi residui nel magazzino materie prime o stoccati all'interno degli impianti;
- Schede di sicurezza (SDS) dei prodotti che riportino chiaramente il dato% complessivo di COV nel preparato (punto 9 o 15 della SDS, oppure somma dei valori medi del range di composizione per i singoli composti di cui al punto 2 della SDS) ovvero certificato analitico comprovante il contenuto.

I dati citati devono poter essere reperiti anche per mezzo informatico, quale il sistema di gestione informatico ad uso interno dell'impresa.

I2- Solventi organici recuperati o reimmessi nel processo:

Deve essere data indicazione della modalità di acquisizione/registrazione/computo di tale dato di input; deve pertanto farsi riferimento a:

- Modalità di funzionamento ed efficienze del sistema di recupero,
- Modalità di conteggio del solvente recuperato (presenza di contatore, contaore, etc...);
- Modalità di verifica/rilevazione del contenuto di COV presenti nel solvente recuperato;
- Modalità di conteggio del solvente reimpresso nel processo.

Non sono da ricomprendersi in questa voce i solventi recuperati ma destinati alla vendita come solventi puri.

DATI IN OUTPUT

O1 – Emissioni negli scarichi gassosi

Deve essere data indicazione della modalità di acquisizione/registrazione/computo di tale dato di input; deve pertanto farsi riferimento a:

- Cadenza temporale prevista per la misurazione a camino (la periodicità individuata dovrà essere effettivamente rappresentativa dell'emissione globale annua a camino, tenuto conto della variabilità dei processi e delle produzioni);
- Metodologia analitica che verrà adottata per l'analisi, con riferimento alla parte VI dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- Modalità di computo delle ore lavorate annualmente all'impianto relativo al punto di emissione

Per permettere all'Autorità competente di calcolare il dato di Emissione Totale Annua Autorizzata, dovrà inoltre essere compilata la seguente tabella:

A	B	C	D	E	F	G
Attività svolta (Rif. Tab. I, Parte III, All. III, parte V del D.Lgs. 152/06)	N° Camino	DENOMINAZIONE IMPIANTO	Portata Autorizzata (o in caso di impianto esistente al 1988, Dato di targa del ventilatore)	Operatività alla capacità nominale	Concentrazione associata alla MTD (o valore autorizzato)	Valore Limite dell'emissione convogliata (O ₁ max espresso come $DxExF/10^9$)
		Nm ³ /h	Ore/anno	mgC/Nm ³		t C/anno

Per le voci seguenti indicare e compilare solo quelle significative per l'attività svolta:

O5 – Solventi organici per reazioni chimiche

Deve essere data indicazione della modalità di acquisizione/registrazione/computo di tale dato di output; è preferibile una rilevazione analitica attraverso una misurazione a monte e valle dell'impianto di abbattimento relativo al punto di emissione. Qualora tale rilevazione non fosse tecnicamente possibile è necessario fornire un dato accurato di efficienza dell'impianto di abbattimento, preferibilmente certificato dal costruttore dell'impianto in riferimento alle specifiche sostanze trattate

O6 – Solventi organici nei rifiuti

Deve essere data indicazione della modalità di acquisizione/registrazione/computo di tale dato di output; deve pertanto farsi riferimento a:

- Tipologia e codifica dei rifiuti contenenti COV
- Modalità di rilevazione del dato di solvente contenuto nel singolo rifiuto (se ricavato da analisi allegare il relativo certificato analitico)

- Modalità di calcolo (eventuali) per convertire il dato di COV in $C_{equivalente}$
- Modalità di registrazione dei quantitativi di ciascun rifiuto smaltito contenente COV
- Destinazione dei rifiuti contenenti COV (smaltimento, recupero, etc...)

O7 – Solventi nei preparati/ O8 – Solventi organici nei preparati recuperati

Deve essere data indicazione sulla modalità con cui tale dato verrà acquisito, registrato e computato; è preferibile una rilevazione analitica sul singolo prodotto che può contenere dei COV residuali (allegare il relativo certificato analitico).

Compilare a titolo esemplificativo la seguente scheda, utilizzando come riferimento, se disponibili, i dati relativi all'ultimo anno civile di esercizio precedente a quello di presentazione della domanda di autorizzazione.

Comunque la Ditta si deve impegnare a compilare la scheda per ogni anno civile successivo all'autorizzazione.

Piano di Gestione dei solventi	Anno
Periodo di riferimento	Dal 1 Gennaio al 31 Dicembre
Attività	Inserire il riferimento alla Tab. 1, parte III, All. III. parte V del D.Lgs.152/06
Soglia di consumo	Inserire il riferimento alla Tab. 1, parte III, All. III. parte V del D.Lgs.152/06
Capacità nominale	
Consumo massimo teorico di solventi	
Valore limite per le emissioni	Inserire il riferimento alla Tab. 1, parte III, All. III. parte V del D.Lgs.152/06
Emissione totale annua autorizzata	(se l'attività è già stata autorizzata ai sensi del D.M. 44/2004 o dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06)
Input di Solventi organici	T/anno
I1 (solventi organici acquistati ed immessi nel processo)	
I2 (solventi organici recuperati e reimmessi nel processo)	
Output di Solventi organici	T/anno
O1 (emissioni negli scarichi gassosi)	
O2 (solventi organici nell'acqua)	
O3 (solventi che rimangono come contaminati)	
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria)	
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche)	
O6 (solventi organici nei rifiuti)	
O7 (solventi nei preparati)	
Input solventi: I=I1+I2	t/anno
O8 (solventi organici nei preparati recuperati)	
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	
Ore di funzionamento nell'anno	ore/anno
Emissione diffusa F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	t/anno
Emissione totale: E= F+O1	t/anno
Consumo di solventi: C=I1-O8	t/anno

N.B. : Dovrà comunque essere rispettato quanto previsto dall'allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii .

Tutti i documenti devono essere datati e firmati dal/i Tecnico/i e dal Titolare/rappresentante Legale della Ditta.